

Roma 01 marzo 2018

Avv. Vincenzo Cellamare

Associate

vincenzo.cellamare@studiozunarelli.com

SEDE DI ROMA

P.zza SS. Apostoli, 66  
00187- Roma

Bologna

Via Santo Stefano, 43

Roma

P.zza dei Santi Apostoli, 66

Milano

Viale Bianca Maria, 21

Trieste

Via San Nicolò, 19

Ravenna

Via Ponte Marino, 10

Shanghai – P.R. China

Jing'an China Tower, Unit 1209,  
1701 West Beijing rd,  
Jing'an District

Bari

Piazza G. Garibaldi n. 6

La Spezia

Via Tommaseo,  
25

Palermo

Via Principe di Villafranca, 50

Parma

Via XXII Luglio, 60

Pemba - Moçambique

Rua Jerónimo Romero 74  
Cabo Delgado

Spett.le

**Comune di Ladispoli**

Piazza G.Falcone, 1,

00055 Ladispoli

alla c.a. del responsabile del procedimento Carlo Passerini

e per cc

alla c.a. del Segretario Comunale Susanna Calandra

alla c.a. Sindaco Alessandro Grandò

alla c.a. Vice Sindaco Pierpaolo Perretta

e per cc

**Regione Lazio**

Direzione Regionale Sviluppo Economico

Area Commercio e Servizi al Consumatore

c.a. Direttore Roberta Del Roscio

c.a. RUP Reti di Imprese Maria Donata Di Pierro

## Lettera di diffida ad adempiere

*Spettabile Amministrazione Comunale,*

in nome e per conto della Rete di Impresa “i Borghi Marinari di Roma – Ribomar”, legalmente rappresentata dal Presidente Massimo Castellano, si significa quanto segue.

Come noto, con l'avvenuta costituzione della Rete di Impresa “Borghi Marinari di Roma” si è individuato il soggetto promotore di iniziative e progetti la cui programmazione ha consentito di aggiudicarsi il bando indetto dalla Regione Lazio per finanziare dinamiche di sviluppo e specializzazione, tra l'altro, dell'offerta turistica regionale.

Il suddetto progetto è risultato vittorioso nell'ambito del territorio del Comune di Ladispoli così avviando un rapporto trilaterale con la locale amministrazione, formalmente mandataria del promotore.

Ed infatti, l'avviso pubblicizzato dalla Regione Lazio stabilisce all'art 3 comma 1 che “in ogni caso, il comune beneficiario, ai fini della presentazione della domanda di ammissione al finanziamento: a) agisce quale referente amministrativo unico verso la Regione in nome e per conto del soggetto promotore di cui all'articolo 4, comma 3.”



In virtù di ciò la scrivente ha inviato la documentazione afferente la propria costituzione, affinché il Comune procedesse senza indugio ad avviare la procedura di erogazione finanziaria, trasferendo gli atti agli uffici regionali.

Ha lamentato altresì, in virtù della descritta rappresentanza, la nomenclatura di alcuni fornitori **arbitrariamente inseriti dal Comune nel progetto, senza il preventivo parere del promotore.**

**Ha quindi denunciato che le direttive impartite nel mandato, fossero state disattese in relazione a diverse legittime richieste tra cui: la nomina del Manager di Rete, la sottoscrizione della Convenzione idonea a regolarizzare il trasferimento dei contributi tra l'amministrazione e il promotore, ed infine la costituzione del Tavolo tecnico di supporto al Programma di Rete.**

Relativamente alla nomina del Manager di Rete, è infatti comprovato come ai soggetti promotori sia dedicata una quota parte percentuale del finanziamento regionale, nella misura massima del 15% del totale, da attribuirgli per la gestione di una o più Reti, coordinando l'attuazione delle politiche commerciali e promozionali sul territorio della Rete medesima.

La sua figura tra l'altro è di strategica importanza potendosi definire quale materiale esecutore del programma. Esso tende ad individuare gli strumenti e le azioni più adatte organizzando e coordinando le risorse assegnate creando un collegamento tra gli interessi di tutti i soggetti del partenariato: amministrazioni comunali, associazioni imprenditoriali, imprese, consumatori ed altri soggetti profit/no profit.

Ciò implica, per le suddette funzioni, che il **Manager di Rete non possa essere selezionato dal beneficiario ma che debba essere scelto tra le professionalità individuate dal soggetto promotore senza che possa attribuirsi diversa facoltà alle amministrazioni.**

Sulla base di tali presupposti, la stessa Rete, ha lecitamente individuato il Manager operativo nella persona del Presidente Massimo Castellano, comunicandolo all'Amministrazione competente perché procedesse al trasferimento dell'atto di nomina per le relative formalità sostitutive.

L'inerte azione comunale, più volte sollecitata, invece sta determinando in senso negativo il libero perseguimento dei fini istituzionali di Rete compromettendo di conseguenza la gestione e la successiva erogazione dei contributi necessari per l'esecuzione del programma di Rete.

In particolare il responsabile del procedimento, mostrando totale disinteresse alle funzioni assegnate ai suoi uffici, si è rilevato inadeguato alle finalità perseguite dalla Regione, divenendo per ciò stesso responsabile delle eventuali conseguenze dannose (soprattutto contabili) che stanno emergendo nei confronti della scrivente rete di imprese soprattutto a livello turistico balneare compromettendo seriamente il programma de "I Borghi Marinari di Roma" avviato sui cinque comuni costieri e d'intesa con gli stessi.

Tanto premesso, gli esponenti come sopra rappresentati ed assistiti,

## INVITANO E DIFFIDANO

Il Comune di Ladispoli, a compiere gli atti oggetto del dovere del suo ufficio entro e non oltre 2 giorni, o ad esporre le ragioni del ritardo entro il termine di 2 giorni dalla ricezione della presente richiesta inviando comunicazione all'indirizzo indicato nella presente, con l'espresso avvertimento che, **in difetto, sarà presentato un esposto alla competente autorità giudiziaria.**

## NONCHÉ

- 1) A voler dare ossequio a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 5 del DGR n. 94 del 15/03/2016, il quale dispone che ai fini dell'ottenimento del finanziamento regionale, il Comune debba provvedere a trasferire con sollecitudine ogni comunicazione proveniente dal promotore alla Regione Lazio.
- 2) A voler provvedere, con tempestiva trasmissione alla Regione Lazio e al soggetto promotore, delle comunicazioni inerenti la sostituzione del Manager di Rete nominato arbitrariamente dal Comune di Ladispoli, con Presidente Sig. Dott. Massimo Castellano.
- 3) A dar seguito a tutte le comunicazioni ed azioni oggi completamente omesse riguardanti la Convenzione per la disciplina delle procedure di rendicontazione e l'avvio del Tavolo tecnico progettuale riguardante il Comune di Ladispoli.
- 4) A rimuovere prontamente il responsabile del procedimento perché ritenuto palesemente inadeguato alle funzioni assegnategli, richiedendo inoltre alla Regione Lazio l'immediato avvio di un'adeguata azione di verifica e controllo sulle omissioni del Comune di Ladispoli poiché ritenute in palese contrasto con la specifica disciplina dell'avviso pubblico chiedendone al contempo la nomina di un commissario ad acta che possa superare efficacemente lo stato di inerzia perpetuato dall'amministrazione.

*Con osservanza.*

Avv. Vincenzo Cellamare

